



**COMUNE DI VECCHIANO  
PROVINCIA DI PISA**

**LA VALUTAZIONE INTEGRATA SUL  
REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE**

**RELAZIONE DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE  
Ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 1/2005**

# INDICE

## **INTRODUZIONE**

Il ruolo del Garante della Comunicazione

## **IL COMUNE E LA GOVERNANCE TERRITORIALE**

Gli strumenti per la pianificazione urbanistica ed il governo del territorio

La Valutazione Integrata

## **IL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI VECCHIANO**

I contenuti e gli obiettivi

## **IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE - fase iniziale**

La valutazione integrata sul Regolamento Urbanistico – fase iniziale

Le tematiche più dibattute in occasione degli incontri

I contributi pervenuti

## **IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE - fase intermedia**

Le azioni della valutazione integrata intermedia

I documenti della valutazione integrata intermedia

Comunicazione e partecipazione alla valutazione integrata intermedia

## INTRODUZIONE

### *Il ruolo del Garante della Comunicazione*

Il Garante della Comunicazione è una figura che la Regione Toscana ha previsto all'art. 19 della L. 1/2005, *Norme per il governo del territorio*. Il suo compito é **assicurare ai cittadini l'informazione e gli strumenti necessari a partecipare attivamente al processo decisionale e di elaborazione degli atti di pianificazione urbanistica e di governo del territorio** che, per il Comune corrispondono al Piano Strutturale, al Regolamento Urbanistico e alle loro varianti.

In particolare, il Garante della Comunicazione è chiamato a:

- **Diffondere in modo tempestivo, puntuale e comprensibile le scelte dell'Amministrazione** riguardanti il procedimento di formazione ed adozione degli strumenti di pianificazione territoriale, utilizzando i canali comunicativi ritenuti di volta in volta più opportuni;
- **Assicurare la partecipazione della collettività** alle varie fasi del procedimento e raccogliere le eventuali segnalazioni e contributi;
- **Presentare una relazione dettagliata sull'attività svolta**, da allegare alla delibera di adozione del piano.

Il Garante della Comunicazione, pertanto, riveste un ruolo strategico ed indispensabile in quanto aiuta l'amministrazione pubblica ad avvicinarsi ai cittadini per renderli co-protagonisti del processo di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, nell'ottica di una **piena ed effettiva democrazia partecipata**.

## IL COMUNE E LA GOVERNANCE TERRITORIALE

### *Gli strumenti per la pianificazione urbanistica ed il governo del territorio*

La legge regionale 1/2005 *Norme per il governo del territorio* – così come previsto all'art. 1 – **promuove, «nell'ambito della Regione, lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private** che incidono sul territorio medesimo. A tal fine lo svolgimento di tali attività e l'utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali deve avvenire garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento dei beni comuni, nel rispetto delle esigenze legate alla **migliore qualità della vita delle generazioni** presenti e future».

Per adempiere a tale scopo essa attribuisce ai comuni, alle province e alla Regione particolari competenze in materia di governo del territorio, competenze che devono

essere esercitate sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza<sup>1</sup>.

Nel caso specifico del Comune, lo strumento di pianificazione territoriale ed ambientale è costituito dal **Piano Strutturale Comunale**, mentre il principale atto di governo dell'urbanistica è il **Regolamento Urbanistico**.

<b>PIANO STRUTTURALE COMUNALE</b>	<b>REGOLAMENTO URBANISTICO</b>
Fotografa le caratteristiche strutturali e naturali del territorio, individua le potenzialità di crescita e delinea la strategia dello sviluppo sostenibile territoriale in ordine alle risorse presenti e alle identità locali. Offre quindi un quadro conoscitivo generale che serve a definire gli obiettivi e gli indirizzi per la programmazione del governo del territorio.	E' il documento che serve ad attuare concretamente gli obiettivi tracciati dal Piano Strutturale. Esso individua le aree che verranno trasformate nei successivi 5 anni dalla sua approvazione ed illustra la disciplina che sarà seguita nella realizzazione degli interventi sul piano dell'urbanistica e dell'edilizia locali.

**Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico** non costituiscono più, insieme, il Piano Regolatore generale come era disposto dalla L.R. 5/95. **Possono avere quindi una diversa durata e vite separate.**

Il Piano Strutturale, infatti, definisce i grandi temi quali: le infrastrutture da realizzare, gli elementi edilizi, ambientali e paesaggistici da tutelare, il dimensionamento sostenibile della crescita edilizia. A differenza del Regolamento Urbanistico, non ha una validità limitata nel tempo ma andrà aggiornato nel momento in cui le condizioni descritte nel quadro conoscitivo subiscano modifiche sostanziali.

**Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico** sono adottati dal Consiglio Comunale e, dopo un periodo di 45 giorni durante i quali i cittadini possono presentare osservazioni, il Consiglio procede all'approvazione definitiva.

### *Il Piano strutturale del Comune di Vecchiano*

Il Comune di Vecchiano ha adottato il proprio Piano Strutturale con delibera del Consiglio n. 63 del 9.12.2005 e, dopo l'esame delle osservazioni, è stato definitivamente approvato con delibera n. 25 del 18.06.2007.

Esso contiene:

---

<sup>1</sup> **Principio di sussidiarietà:** principio sociale e giuridico amministrativo che stabilisce che l'intervento degli Enti pubblici territoriali, sia nei confronti dei cittadini sia degli enti e suddivisioni amministrative ad esso sottostanti debba essere attuato esclusivamente come sussidio (ovvero come aiuto) nel caso in cui il cittadino o l'entità sottostante sia impossibilitata ad agire per conto proprio. **Principio di differenziazione:** stabilisce che nell'assegnare una potestà amministrativa si devono considerare le caratteristiche demografiche, territoriali, associative, strutturali degli enti amministrativi riceventi. **Principio di adeguatezza:** stabilisce che l'entità organizzativa che è potenzialmente titolare di una potestà amministrativa, deve avere un'organizzazione adatta a garantire l'effettivo esercizio di tali potestà.

- **Lo statuto del territorio** che enuclea la disciplina dell'articolazione del territorio, le invarianti strutturali<sup>2</sup> ed il sistema delle risorse<sup>3</sup>;
- **La strategia dello sviluppo** contenente gli obiettivi e gli indirizzi per la stesura del Regolamento Urbanistico, le dimensioni massime sostenibili per insediamenti e servizi, gli indirizzi per la valutazione ambientale;
- **Un'indagine geologica ed idrogeologica** attraverso cui determinare il grado di pericolosità derivanti dall'uso e da trasformazioni del territorio;
- **Il rapporto sullo stato dell'ambiente.**

### *La valutazione integrata*

L'approvazione del Piano Strutturale, del Regolamento Urbanistico e delle relative varianti, è subordinata ad un processo di valutazione e discussione con i cittadini, gli enti, le associazioni e le aziende interessate, denominato **valutazione integrata**.

La valutazione integrata rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dalla Legge Regionale 1/2005. La valutazione integrata – così come spiegato nel Regolamento di attuazione 4/R DPRG del 9/02/2007 – è *il processo che evidenzia, nel corso della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne<sup>4</sup> dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso.*

Essa si articola in tre fasi (iniziale, intermedia e di sintesi finale) e l'ente locale – sia esso Comune, Provincia o Regione – deve obbligatoriamente avviarla al fine di evidenziare – in un confronto aperto con i propri cittadini – la coerenza fra le scelte del piano e gli obiettivi amministrativi e di governo.

Mediante la valutazione integrata, quindi, i cittadini ed i gruppi di interesse socio-economici attivi nella realtà locale non solo sono chiamati a prendere atto delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione pubblica intende perseguire in materia di governo del territorio; essi possono anche esprimere pareri, offrire contributi e suggerimenti utili a definire meglio i contenuti degli strumenti di governo del territorio ed influenzare, così, direttamente le scelte dell'ente locale.

---

<sup>2</sup> **Le invarianti strutturali sono:** l'acqua nel suo paesaggio, il paesaggio rurale di pianura e collina, la storia e la pietra.

<sup>3</sup> **Il sistema delle risorse comprende:** aria, suolo e sottosuolo, acqua, sistema socio-culturale.

<sup>4</sup> I contenuti del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico devono essere coerenti non solo tra loro (*coerenza interna*) ma anche con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e con il Piano Territoriale di Indirizzo Regionale (*coerenza esterna*).

## IL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI VECCHIANO

### *I contenuti e gli obiettivi*

Con delibera del Consiglio n. 44 del 2.08.2007, l'Amministrazione Comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'adozione del primo Regolamento Urbanistico del Comune di Vecchiano.

Allo scopo di permettere alla cittadinanza e ai vari portatori di interesse locali un'adeguata comprensione delle sue finalità, si sintetizzano qui di seguito i contenuti essenziali e gli obiettivi che il Regolamento Urbanistico perseguirà nei cinque anni successivi alla sua definitiva approvazione.

### OBIETTIVI E PRIORITÀ DEL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

<b>INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a. Incentivare gli interventi di riqualificazione edilizia e urbanistica per facilitare la ristrutturazione dei fabbricati esistenti ed adeguarli alle esigenze attuali;</li><li>b. Verificare la schedatura degli edifici esistenti all'interno dei centri storici per tutelare quelli che ancora oggi conservano gli aspetti tipologici e formali meritevoli di conservazione;</li><li>c. Dare risposte alle esigenze abitative attuali mediante la possibilità di interventi finalizzati all'adeguamento igienico-funzionali degli edifici ed ampliamenti una tantum (servizi igienici, scale, ecc);</li><li>d. Consentire, sempre nel rispetto delle normative civilistiche, il rialzamento degli edifici ad un piano;</li><li>e. Favorire la completa ristrutturazione degli edifici più recenti (realizzati dagli anni '60 in poi) consentendo anche la sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione) a patto però di mantenere un'idonea dotazione di standard (due posti auto per abitazione preferibilmente al di fuori della recinzione).</li></ul>
<b>INTERVENTI PER LA NUOVA EDIFICAZIONE: CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a. Prevedere interventi di completamento nelle aree provviste degli standard urbanistici necessari;</li><li>b. Realizzare nuovi comparti edificatori con al massimo 20 unità immobiliari accompagnati dalla realizzazione di verde pubblico di quartiere e parcheggi pubblici;</li><li>c. Nelle zone dove sono previsti i comparti vincolare almeno il 20% delle nuove unità ad affitto concordato;</li><li>d. Dal punto di vista dell'edilizia di carattere sociale è stato ipotizzato il completamento del PEEP Nodica che è rimasto inevaso dagli anni 80 al fine di dare la possibilità ai residenti di realizzare la loro nuova abitazione;</li><li>e. Prevedere un'area per la realizzazione di almeno 20 nuovi alloggi di edilizia popolare.</li></ul>

<p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Sarà definita meglio la normativa sui cambi di destinazione d'uso e quella che determina le tipologie di attività produttive compatibili con la residenza;</li> <li>b. Saranno fornite indicazioni in ordine: alle attività produttive compatibili con le aree a destinazione rurale; alle forme di riqualificazione edilizia degli esercizi ubicati nei centri storici e nelle zone di rilevante aggregazione sociale; all'individuazione di aree in cui sia consentito l'insediamento di medie strutture di vendita;</li> <li>c. Per quanto riguarda gli impianti di distribuzione di carburante si punterà al miglioramento della tipologia e qualità dei servizi offerti ma non sarà consentita l'apertura di ulteriori impianti;</li> <li>d. Sarà realizzata una pianificazione degli impianti della telefonia mobile per individuare le aree in cui sarà vietata l'installazione dei ripetitori.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI PER LA MOBILITÀ E PER LA QUALITÀ DELLA VITA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Saranno studiati una serie di interventi per migliorare la rete viaria esistente in grado di qualificare l'impatto paesaggistico e favorire l'inserimento nel tessuto edificato;</li> <li>b. Sarà progettata e realizzata una rete di piste ciclabili che colleghino le frazioni con il capoluogo utilizzando la sommità arginale e i percorsi campestri esistenti utilizzando fondi per il sostegno alla mobilità a basso impatto ambientale e quelli previsti dal PRAA;</li> <li>c. Saranno realizzati nuovi parcheggi pubblici a Vecchiano, Avane e Filettole.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLE ATTREZZATURE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Saranno realizzati a Vecchiano un nuovo campo sportivo e la piscina comunale, mentre a Migliarino una nuova palestra che darà risposte alle attività atletiche. Saranno utilizzati risorse proprie ma soprattutto i fondi del CONI e quelli dei Piani di settore;</li> <li>b. Verrà ristrutturato il vecchio campo sportivo di Vecchiano, al posto del quale sarà realizzata un'area fieristica e commerciale con parcheggio pubblico e area verde;</li> <li>c. E' previsto l'ampliamento della casa di riposo "Lo Spedaletto" e adiacente giardinetto a carico dei fondi socio sanitari regionali;</li> <li>d. Realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri di Migliarino e ipotesi di realizzazione di un nuovo centro diurno per disabili;</li> <li>e. Sono previsti ampliamenti e adeguamenti degli edifici scolastici con fondi propri e con fondi dell'edilizia scolastica;</li> <li>f. Sarà programmata la realizzazione di un nuovo foro logistico comunale con centro di protezione civile annesso (risorse comunali)</li> <li>g. E' prevista la realizzazione di un'area per le gare equestre ed una per il motocross.</li> </ul>

<b>INTERVENTI PER IL TERRITORIO RURALE</b>	<p>a. Nelle zone agricole si punta al mantenimento delle situazioni attuali. Dovranno essere stabilite le tipologie ammesse per le nuove residenze ed essere elaborata una disciplina per gli interventi nelle zone agricole collinari nonché le tipologie ammesse per la realizzazione di ricoveri attrezzi e stalle per cavalli in fondi condotti da non imprenditori agricoli;</p> <p>b. Per quanto riguarda gli edifici presenti nelle zone agricole si propone il mantenimento della situazione esistente;</p> <p>c. Per piccoli nuclei di edifici esistenti nelle zone agricole si propone di utilizzare la stessa normativa che si prevederà per gli edifici del centro storico.</p> <p>Per gli edifici isolati si propone di mantenere la destinazione d'uso attuale e nel caso di annessi agricoli isolati si propone di vietare la riconversione in residenze per non far proliferare l'urbanizzazione delle campagne.</p>
--	--

## IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE – Fase iniziale

### *La valutazione integrata sul Regolamento Urbanistico – fase iniziale*

L'Amministrazione comunale ha recepito sin dall'inizio del processo di formazione del Regolamento Urbanistico le direttive regionali in materia di valutazione integrata ed ha pertanto cercato di favorire il massimo coinvolgimento della cittadinanza nella discussione dei contenuti e degli obiettivi del R.U.

**Il 3 giugno 2008 la Giunta Comunale con delibera n. 75 ha dato ufficialmente avvio alla procedura di valutazione integrata del 1° Regolamento Urbanistico comunale** e, nella stessa sede, ha nominato il Garante della Comunicazione ed il Responsabile del Procedimento.

Il giorno 10 giugno il documento di valutazione iniziale è stato presentato ed illustrato durante il Consiglio aperto; in quella occasione sono state fornite ai presenti anche tutte le indicazioni sui tempi e le modalità per partecipare attivamente e costruttivamente al processo della valutazione integrata.

L'art. 12 del Regolamento 4/R (09/02/2007) stabilisce infatti che *«la partecipazione è parte essenziale della valutazione e i suoi risultati devono essere presi in considerazione prima che il soggetto competente assuma le proprie determinazioni»*.

La partecipazione alla valutazione integrata deve svilupparsi fin dalla prima fase attraverso:

- il confronto e la concertazione con i soggetti istituzionali, le parti sociali e le associazioni ambientaliste;
- l'informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna nel corso del processo di valutazione, assicurando la visibilità dei processi rilevanti ai fini dell'informazione e partecipazione e l'accessibilità dei contenuti;
- il coordinamento con le forme di partecipazione alla valutazione ambientale.

L'art. 12 specifica, inoltre, che *il pubblico e le autorità con specifiche competenze ambientali debbano disporre di una effettiva opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di piano o di programma e sulla relazione di sintesi, prima della adozione del piano.*

Il compito di assicurare la partecipazione dei cittadini, enti ed istituzioni interessati a vario titolo alle strategie di governo del territorio, è stato affidato al Garante della Comunicazione che ha predisposto una strategia informativa e di comunicazione varia e capillare così articolata:

- a. Predisposizione di un **calendario di assemblee pubbliche** nelle frazioni e di **incontri** di settore, come specificato nella tabella sottostante;

<b>CALENDARIO INCONTRI</b>	
<b>PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VALUTAZIONE INIZIALE</b>	♣ <b>Vecchiano</b> , Sala dei Comuni, MARTEDÌ 10 GIUGNO ORE 21.30; presentazione a cura dell'Architetto Giovanni Maffei Cardellini e della responsabile del procedimento, Arch. Ombretta Santi;
<b>ASSEMBLEE CON I CITTADINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ <b>Filettole</b>, Scuola Elementare Statale LUNEDÌ 16 GIUGNO 2008 ORE 21.30;</li> <li>♣ <b>Nodica</b>, Circolo Giovanile Arci MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2008 ORE 21.30;</li> <li>♣ <b>Migliarino</b>, Teatro del Popolo GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2008 ORE 21.30;</li> <li>♣ <b>Avane</b>, Circolo Arci VENERDÌ 20 GIUGNO 2008 ORE 21.30;</li> <li>♣ <b>Vecchiano</b>, Scuola Elementare Statale LUNEDÌ 23 GIUGNO 2008 ORE 21.30;</li> </ul>
<b>INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI DEI LAVORATORI E DEGLI AGRICOLTORI</b>	♣ <b>Vecchiano</b> , Palazzo Municipale MARTEDÌ 24 GIUGNO 2008, ORE 17,30
<b>INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA</b>	♣ <b>Vecchiano</b> , Palazzo Municipale MARTEDÌ 24 GIUGNO 2008, ORE 15,30;
<b>INCONTRO CON LE SOCIETÀ DI TELEFONIA MOBILE</b>	♣ <b>Vecchiano</b> , Palazzo Municipale MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 2008, ORE 10,00;
<b>INCONTRO CON I PARROCI</b>	♣ <b>Vecchiano</b> , Palazzo Municipale MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 2008, ORE 11,00;

CON LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	♣ <b>Vecchiano</b> , Palazzo Municipale GIOVEDÌ <b>26 GIUGNO</b> 2008, ORE 17,00;
INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE E DELLA CONSULTA DEL VOLONTARIATO	♣ <b>Vecchiano</b> , Scuola Elementare VENERDÌ <b>27 GIUGNO</b> 2008, ORE 21,30

- b. **realizzazione di un'apposita sezione sull'home page del sito internet** del Comune dedicata al Regolamento Urbanistico, nella quale sono stati pubblicati periodicamente i documenti che costituiscono il Piano Strutturale, quelli sulla valutazione integrata ed i verbali degli incontri;
- c. Pubblicazione di **comunicati stampa, inserzioni sui giornali, volantinaggio porta a porta, affissioni di materiale informativo** sulle bacheche comunali;
- d. **richiesta di pareri** inviata a soggetti pubblici che interagiscono o che gestiscono servizi di pubblica utilità per il Comune di Vecchiano<sup>5</sup>
- e. Possibilità per i cittadini ed i gruppi di interesse di **esprimere il proprio punto di vista** scrivendo alla casella di posta [garante@comune.vecchiano.pisa.it](mailto:garante@comune.vecchiano.pisa.it), all'uopo istituita, o in alternativa, tramite fax, per posta ordinaria oppure mediante consegna a mano presso l'URP. Il termine per la presentazione dei contributi era fissato per il 10 di luglio ovvero 30 giorni dopo la presentazione ufficiale della valutazione integrata avvenuta in occasione del Consiglio Comunale aperto del 10 giugno 2008.

### *Le tematiche più dibattute in occasione degli incontri*

Le assemblee itineranti – organizzate per informare e coinvolgere cittadini e gruppi di interesse nel processo della valutazione integrata del Regolamento Urbanistico – hanno riscontrato una significativa partecipazione; soltanto due incontri sono andati deserti: quello con gli operatori della telefonia mobile e quello con le associazioni degli agricoltori e dei lavoratori.

### **PRESENZE INCONTRI**

- ♣ **Assemblea Cittadini** 16 Giugno, Filettole: 31 partecipanti circa;
- ♣ **Assemblea Cittadini** 18 Giugno, Nodica: 15 partecipanti circa;
- ♣ **Assemblea Cittadini** 19 Giugno, Migliarino: 36 partecipanti circa;
- ♣ **Assemblea Cittadini** 20 Giugno, Avane: 25 partecipanti circa;
- ♣ **Assemblea Cittadini** 23 Giugno, Vecchiano: 60 partecipanti circa;

<sup>5</sup> Regione Toscana, URTAT di Pisa, Provincia di Pisa, Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici, Corpo Forestale dello Stato di Pisa, Comuni appartenenti all'Area Pisana (Pisa, S. Giuliano Terme, Calci, Vicipisano, Buti, Cascina) e Comuni confinanti della Provincia di Lucca (comuni di: Lucca, Massarosa e Viareggio), Autorità di Bacino del Fiume Serchio, Ente Parco Regionale di Migliarino – S. Rossore – Massaciuccoli, Consorzio di Bonifica Versilia-Massariccioli, ASL, ARPAT, A.T.O. 2 (acqua) – San Miniato, A.T.O. 3 (Rifiuti) – Ospedaletto, Pisa, Enel distribuzione SPA, Telecom Italia SPA, ANAS, Rete ferroviaria italiana SPA.

- ♣ **Associazione Agricoltori e Lavoratori** 24 Giugno, Vecchiano: nessun partecipante;
- ♣ **Associazioni di Categoria** 24 Giugno, Vecchiano: 5 partecipanti;
- ♣ **Società di telefonia mobile** 25 Giugno, Vecchiano: nessun partecipante;
- ♣ **Incontro con i Parroci** 25 giugno, Vecchiano: 2 partecipanti;
- ♣ **Associazioni Ambientaliste** 26 giugno, Vecchiano: 3 partecipanti;
- ♣ **Associazioni Sportive e Consulta Volontariato**, Vecchiano: 10 partecipanti

In occasione di tali incontri, ci sono state ovviamente alcune tematiche che hanno suscitato maggiore interesse o apprensione tra i presenti.

Per favorire la presa di conoscenza degli argomenti affrontati e dei contributi più frequenti esposti da coloro che hanno partecipato si è cercato di elaborare una panoramica sintetica, ma al contempo esaustiva, del confronto consapevole che ha avuto luogo tra la cittadinanza e l'amministrazione comunale. Il quadro riepilogativo che segue è stato costruito ricollegando in modo coerente quesiti e suggerimenti emersi alle sei aree di intervento identificate dal Regolamento Urbanistico.

<b>SINTESI DELLE TEMATICHE PIÙ DIBATTUTE</b>	
<b>INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Quesito:</b> indice di edificabilità delle abitazioni esistenti (innalzamento) <b>Risposta:</b> i criteri dimensionali sono in fase di definizione. La questione degli ampliamenti una tantum riguarda soprattutto i centri storici e l'edilizia degli anni '60/'70.</li> <li>2. <b>Quesito:</b> interventi di adeguamento su abitazioni dei centri storici <b>Risposta:</b> il R.U. cercherà di facilitare la ristrutturazione di tali edifici</li> <li>3. <b>Quesito:</b> chiarimenti sulle Case minime lungo il Viale dei Pini <b>Risposta:</b> la famiglia Salviati, proprietaria dell'area, ha presentato un progetto per la realizzazione di villette a schiera</li> <li>4. <b>Quesito:</b> possibilità di interventi a favore della Chiesa <b>Risposta:</b> gli edifici vincolati alla sovrintendenza dei beni culturali non possono essere trasformati in civili abitazioni. Per la realizzazione di strutture dedicate al culto a Marina di Vecchiano è necessario il consenso dell'Ente Parco MSRM</li> </ol>
<b>INTERVENTI PER LA NUOVA EDIFICAZIONE: CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Quesito:</b> l'autorità del Fiume Serchio blocca a Filettole la costruzione di nuovi edifici. <b>Risposta:</b> in fase di discussione la rimozione del vincolo idraulico.</li> <li>2. <b>Quesito:</b> costruzione del Comparto in Via Gambacorti <b>Risposta:</b> si vorrebbe andare verso un frazionamento del Comparto perché non è stato sottoscritto da tutti i proprietari.</li> </ol>

	<p>3. <b>Quesito:</b> dimensionamento dei comparti e vincolo sull'affitto concordato  <b>Risposta:</b> il R.U. consentirà la realizzazione di comparti con al massimo 20 alloggi. Il 20% saranno soggetti a convenzione con l'amministrazione comunale in regime di affitto concordato.</p> <p>4. <b>Quesito:</b> misure minime di superficie previste per le abitazioni e dimensionamento  <b>Risposta:</b> il Comune scriverà norme per limitare la realizzazione di monolocali. Saranno inoltre ridotti gli indici di edificabilità ed il dimensionamento sarà espresso in numero massimo di alloggi realizzabili e non più in volumetrie. Il R.U. consentirà la realizzazione di 180-200 alloggi al massimo, incluso il PEP. In generale l'Amministrazione, comunque, cercherà di incentivare interventi sul patrimonio edilizio esistente.</p> <p>5. <b>Quesito:</b> chiarimento sulla decadenza dei vincoli di progetti o disegni previsti nel piano strutturale che non vengono realizzati entro 5 anni  <b>Risposta:</b> il vincolo non decade se l'intervento non realizzato era previsto in un'area privata. La decadenza vale solo per opere di interesse pubblico, soggette ad esproprio.</p>
<p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b></p>	<p>1. <b>Quesito:</b> possibilità di realizzare nuovi distributori di carburante  <b>Risposta:</b> non è prevista la realizzazione di nuovi impianti</p> <p>2. <b>Quesito:</b> se prevista nella zona industriale di Migliarino un'area destinata ad attività di rottamazione  <b>Risposta:</b> il R.U. lo prevede</p> <p>3. <b>Quesito:</b> confini della zona industriale  <b>Risposta:</b> la zona industriale costituisce un'UTOE autonoma. Il R.U. prevederà la realizzazione di un PIP con espropriazione di terreni e loro riassegnazione a chi intende avviare un'attività economica</p> <p>4. <b>Quesito:</b> riqualificazione turistica della zona di Migliarino  <b>Risposta:</b> il Piano Strutturale fissa già degli obiettivi per la zona ovest (via dei Pini). L'Amministrazione Comunale valuterà però attentamente tutte le possibilità per un miglioramento del comparto turistico, economico ed infrastrutturale.</p> <p>5. <b>Quesito:</b> previsione di uno sviluppo ulteriore di Marina di Vecchiano  <b>Risposta:</b> la zona ricade interamente nel Parco di San Rossore, Migliarino e Massaciuccoli ed è pertanto assoggettata alle norme di questo ente. Non sono tuttavia previste nuove strutture, se mai il recupero di edifici all'interno della tenuta Salviati.</p> <p>6. <b>Quesito:</b> zone di nuova copertura del segnale dei cellulari  <b>Risposta:</b> il R.U. individuerà le aree dove non si possono mettere i ripetitori. Va ancora fatta la ricognizione. Si cercherà di incrementare la copertura UMTS. Per la localizzazione degli impianti ripetitori saranno utilizzate le linee guida elaborate dall'Agenzia per la protezione ambientale e dall'ARPAT.</p>

	<p>7. <b>Quesito:</b> richiesto il cosiddetto “piano delle funzioni” attraverso cui consentire una pianificazione di tipo oggettivo delle diverse attività economiche  <b>Risposta:</b> il R.U. definirà le destinazioni ammissibili per singoli edifici schedati e per micro aree o comparti urbanistici, per ciascuno dei quali sarà definito il tipo di attività economica ammesso</p> <p>8. <b>Quesito:</b> possibilità di nuove infrastrutture nella zona di Migliarino  <b>Risposta:</b> prima devono essere vagliate alcune proposte di variante Aurelia per regolare il flusso del traffico. Dopodichè sarà avviato un confronto per la possibilità di nuove costruzioni.</p> <p>9. <b>Quesito:</b> progetto IKEA  <b>Risposta:</b> il progetto, così come presentato, è stato respinto. Ogni progetto di intervento su quell’area è subordinato alla verifica di come andranno adeguate le infrastrutture ed in particolare l’esatta localizzazione dello sbocco della variante nord-est e la realizzazione di una variante Aurelia che eviti l’attraversamento della frazione di Migliarino.</p>
<p>INTERVENTI PER LA MOBILITÀ E PER LA QUALITÀ DELLA VITA</p>	<p>1. <b>Quesito:</b> costruzione di una rotonda a Pontasserchio  <b>Risposta:</b> progetto inserito nel bilancio 2008 della Provincia</p> <p>2. <b>Quesito:</b> mancanza di parcheggi  <b>Risposta:</b> il R.U. prevede la costruzione di nuovi parcheggi a Filettole, Avane e Vecchiano</p> <p>3. <b>Quesito:</b> pericolosità della strada provinciale  <b>Risposta:</b> la competenza della manutenzione spetta alla Provincia</p> <p>4. <b>Quesito:</b> se sono previste norme sul risparmio energetico  <b>Risposta:</b> il R.U. prevederà specifiche norme sul risparmio energetico per gli edifici di nuova costruzione e per le ristrutturazioni integrali. Sarà favorito, in particolare, l’utilizzo di impianti fotovoltaici, pannelli solari, pompe di calore, isolamento acustico, recupero acque piovane</p> <p>5. <b>Quesito:</b> incentivazione della mobilità sostenibile mediante nuove piste ciclabili  <b>Risposta:</b> sarà progettata una rete di piste ciclabili. Alcune aree sono più critiche per la definizione dei percorsi (es. nella zona di Migliarino), pertanto la questione dovrà essere valutata anche nell’ambito del piano strategico dell’Area Pisana. Per quanto riguarda le piste ciclabili esistenti si procederà ad adeguare e a mettere in sicurezza quelle che presentano delle criticità.</p> <p>6. <b>Quesito:</b> problema del trasporto urbano Lazzi a Migliarino  <b>Risposta:</b> è aperto un contenzioso tra Comune e Provincia di Lucca che è responsabile della gestione del servizio. Si auspica un intervento dell’Unione Province Italiane per dirimere la questione della gestione dei servizi di mobilità interprovinciali</p> <p>7. <b>Quesito:</b> criticità del progetto di costruzione della variante Aurelia in ordine al possibile aumento di traffico. Proposta di risolvere il</p>

	<p>problema mediante un nuovo casello autostradale  <b>Risposta:</b> la Società Autostrade non permette il raddoppio del casello di Pisa Nord. Anche se la futura nord-est creerà delle difficoltà nella mobilità, un domani sarà fondamentale per consentire l'arrivo all'ospedale di Cisanello quando sarà chiuso il Santa Chiara</p> <p>8. <b>Quesito:</b> viabilità in via del Poggio – Avane  <b>Risposta:</b> è prevista la realizzazione di una rotatoria e di un parcheggio</p> <p>9. <b>Quesito:</b> costruzione di nuovi parcheggi su aree private  <b>Risposta:</b> il R.U. prevederà che le nuove abitazioni siano dotate obbligatoriamente di 2 posti auto</p> <p>10. <b>Quesito:</b> problema dei parcheggi nella zona Coop di Vecchiano  <b>Risposta:</b> in corso di valutazione la possibilità di convertire in parcheggio una parte dell'area verde adiacente. Sarà però valutata anche la dotazione dei parcheggi privati con possibilità di obbligare la riconversione dei garage in posti auto per coloro che li hanno destinati ad altri usi</p> <p>11. <b>Quesito:</b> mancanza di marciapiedi e viabilità difficile o perché disturbata dalla presenza di auto parcheggiate lungo la strada, o perché le strade sono troppo strette  <b>Risposta:</b> molte strade delle frazioni del Comune sono state realizzate con criteri adesso superati che prevedevano una larghezza minima delle strade di 6 metri e di un metro circa i marciapiedi. Si cercherà di intervenire nel miglior modo possibile nelle zone più critiche, con adeguamenti strutturali e/o istituzione di sensi unici. Laddove gli interventi non saranno fattibili per questioni strutturali si cercherà di procedere con la realizzazione di una nuova viabilità.</p>
<p style="text-align: center;"><b>INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLE ATTREZZATURE</b></p>	<p>1. <b>Quesito:</b> interventi sul campo sportivo di Filettole  <b>Risposta:</b> non saranno effettuati ampliamenti</p> <p>2. <b>Quesito:</b> ampliamento delle scuole  <b>Risposta:</b> è previsto l'ampliamento con ulteriori due sezioni nella scuola materna di Nodica. Sarà inoltre realizzata una seconda sezione nella scuola materna di Avane. In corso di valutazione, invece, un progetto di ampliamento delle scuole elementari di Vecchiano e di Filettole.</p> <p>3. <b>Quesito:</b> la Caserma dei Carabinieri di Migliarino Pisano  <b>Risposta:</b> il R.U. stabilisce la costruzione della nuova Caserma. Il Comune vorrebbe individuare un'azienda disponibile ad accollarsi l'investimento iniziale per poi acquistare la proprietà scomputando un canone annuo per venti anni.</p> <p>4. <b>Quesito:</b> sviluppo degli impianti sportivi  <b>Risposta:</b> il Piano Strutturale prevede la realizzazione di una zona sportiva a Vecchiano (Via Fonda e Via del Capannone). Là saranno costruite anche una piscina ed un'ampia zona di verde pubblico con pista ciclabile.</p>

	<p>5. <b>Quesito:</b> possibilità di ampliamento del Centro Alfabeto per disabili di Vecchiano  <b>Risposta:</b> il Comune ha già provveduto agli interventi indicati dall'USL. È in fase di studio la realizzazione di un nuovo centro per disabili a Pontasserchio, ma ciò implicherebbe la chiusura di quello di Vecchiano<sup>6</sup></p>
INTERVENTI PER IL TERRITORIO RURALE	<p>1. <b>Quesito:</b> possibilità di ristrutturare annessi rurali a favore della famiglia  <b>Risposta:</b> il permesso sarà concesso solo per annessi posti in vicinanza di altri immobili e non per quelli ubicati in zone isolate.</p> <p>2. <b>Quesito:</b> materiali per la realizzazione degli annessi agricoli oltre al tradizionale legno  <b>Risposta:</b> oltre a mantenere il legno saranno valutati anche altri materiali, ma sicuramente non la lamiera.</p>

### *I contributi pervenuti*

Contributo presentato da	Data	N. Protocollo	Modalità di presentazione	Oggetto
MARCO CIARDELLI	23.06.2008	9027	e-mail	Chiede la modifica della norma relativa alle zone B1: in particolare consentire interventi di ristrutturazione, demolizione e ricostruzione di edifici ad esclusione degli annessi inferiori a 100 mc e non più a 200 mc.
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	30.06.2008	9381	a mano	Suggeriscono specifiche norme per favorire il ricorso alle forme di energia rinnovabile per gli insediamenti abitativi, produttivi e pubblici.
LEGAMBIENTE	1.07.2008	9445	e-mail	Propone di introdurre nel RU norme che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- consentano la riduzione dei consumi energetici attraverso interventi sul fabbisogno nelle abitazioni (es. isolamento termico);</li> <li>- favoriscano l'impiego di fonti energetiche rinnovabili;</li> <li>- permettano il recupero, la depurazione ed il riutilizzo dell'acqua piovana;</li> <li>- prevedano incentivi comunali di tipo economico, fiscale ed urbanistico per favorire la realizzazione degli obiettivi energetico-ambientali.</li> </ul>
COLA FRANCO	1.07.2008	9632	a mano	Chiede di inserire nell'UTOE di Filettole una porzione del proprio terreno.
CONFESERCENTI PISA	4.07.2008	9738	e-mail	Propone di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- specificare le tipologie di attività</li> </ul>

<sup>6</sup> Il 20 ottobre 2008 presso il Comune di Vecchiano si è tenuto un incontro con i genitori dei disabili che usufruiscono il Centro *Alfabeto*, l'Azienda Usl di Pisa e l'attuale gestore del servizio nel corso del quale l'Usl ha manifestato l'intenzione di trasferire il centro presso una struttura già esistente a Pontasserchio, con conseguente chiusura di quello di Vecchiano. La previsione urbanistica andrà quindi cancellata.

				<p>commerciali e di somministrazione ammesse per singole aree di intervento (piano delle funzioni);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilire che la media distribuzione non superi i 1.500;</li> <li>- evitare centri commerciali integrati;</li> <li>- introdurre norme di garanzia per i gestori di distributori carburante.</li> </ul>
<b>GRAZIA GROSSI</b>	1.07.2008	9740	e-mail	Suggerisce di superare i limiti minimi di risparmio energetico attraverso la individuazione di aree comuni in cui realizzare strutture con pannelli fotovoltaici, coibentazioni, recupero acque, bioedilizia e prevedere, magari, la messa in comune di alcuni servizi a vantaggio diretto sia del privato che della pubblica amministrazione.
<b>PIAGGESCHI ED ALTRI</b>	5.07.2008	9742	a mano	Richiedono l'ampliamento dell'UTOE – B2 (via della Bozza) per consentire la completa ed omogenea realizzazione di nuovi fabbricati.
<b>COSIMA GIAZOTTO</b>	4.07.2008	9770	e-mail	Consentire con il RU la realizzazione di piccole strutture sportive, come piscine, all'interno dei centri agrituristici presenti nelle aree collinari al fine di attrarre più turisti e garantire un ritorno economico.
<b>GIANNI ROYER CARFAGNI</b>	8.07.2008	9853	a mano	Chiede norme che consentano adeguamenti igienico sanitari e funzionali per edifici ubicati in "Zone Storiche (A)", di particolare pregio storico-architettonico (Villa La Baccanella).
<b>GIANNI ROYER CARFAGNI</b>	8.07.2008	9854	a mano	Stessa richiesta di cui sopra ma in riferimento alla Corte Signori.
<b>PARISI CARMELO</b>	8.07.2008	9855	a Mano	Chiede norme che consentano di rialzare edifici ad un solo piano ubicati in zona B1-satura.
<b>NOFERI GIOVANNI</b>	8.07.2008	9857	a mano	Favorevole ad un ampliamento della Residenza Sociale Assistita "Lo Spedaletto", sita in Vecchiano, avanza la proposta di realizzare una fascia di area a verde e di un parcheggio.
<b>OCONE ETTORE</b>	8.07.2008	9865	a mano	Chiede che la sua abitazione risponda alle prescrizioni della zona B e non a quelle della zona A.
<b>COMUNE DI SAN GIULIANO TERME</b>	10.07.2008	9930	e-mail	Chiede una valutazione a livello d'area ed un confronto tra i due comuni in ordine alla realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio ed in generale sull'intera rete infrastrutturale della mobilità che interessa i rispettivi territori.
<b>MOVISAT</b>	10.07.2008	9988	e-mail	Suggeriscono innanzitutto, una volta adottato il R.U., di proseguire con un monitoraggio partecipato del raggiungimento degli obiettivi. Per quanto riguarda i contenuti del R.U.: <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiedono norme per il risparmio energetico, idrico ed incentivi per fonti di energia alternativa e per il recupero dell'acqua;</li> <li>- chiedono di incentivare sia la</li> </ul>

				<p>destinazione ad orti di piccoli appezzamenti sia l'agricoltura biologica e biodinamica nonché di valorizzare i prodotti tipici locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- invitano ad attrarre nella zona industriale insediamenti innovativi che operano nel settore delle energie rinnovabili, della bioedilizia e della ricerca; favorire un turismo diversificato che sia in armonia con le caratteristiche morfologiche ed ambientali del comune;</li> <li>- chiedono di promuovere una mobilità sostenibile mediante l'incentivazione all'uso di mezzi pubblici e di piste ciclabili;</li> <li>- suggeriscono spazi e forme alternative per la valorizzazione del patrimonio socio-culturale esistente;</li> <li>- sono invece contrari ad insediamenti produttivi di media e grande distribuzione e propongono il ridimensionamento del numero degli alloggi di nuova edificazione per le ripercussioni che avrebbero sul territorio e sulla viabilità.</li> </ul>
<b>SEFI SPA</b>	10.07.2008	9989	e-mail	Chiede di estendere i confini dell'UTOE Migliarino fino a ricomprendere alcuni terreni di proprietà della società.
<b>CONSIGLIERI SBRAGIA, PIAGGESCHI, CHIAPPALONE, DINI</b>	10.07.2008	10010	a mano	<p>Richiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un maggior dettaglio delle risorse economiche da impiegare per la realizzazione degli obiettivi;</li> <li>- di specificare risorse da destinare al monitoraggio dei risultati e nuove forme di partecipazione al processo di valutazione integrata;</li> <li>- che la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Serchio avvenga in area esterna all'abitato;</li> <li>- chiarimenti sulla percentuale di nuovi comparti da destinare ad affitto "concordato";</li> <li>- se la realizzazione di nuovi comparti sia suffragata da uno studio di fattibilità giuridico amministrativa;</li> <li>- che venga garantita una equa distribuzione dei diritti edificatori su tutte le proprietà ricomprese nei limiti delle UTOE.</li> </ul>
<b>ACQUE SPA</b>	<b>Fuori termine (17.07.08)</b>	10222	Fax	Formulano proposte per il sistema acquedotto e per la rete fognaria
<b>ATO 2</b>	<b>Fuori termine (22.07.08)</b>	10490	Posta	Concorda con il contributo di Acque Spa. Chiede un confronto con l'Amministrazione Comunale per garantire la sostenibilità della rete con lo sviluppo urbanistico.
<b>MOVISAT</b>	<b>Fuori</b>	10768	e-mail	Integrazione a precedente contributo sui temi dedicati all'abbattimento delle

	termine (20.07.08)			barriere architettoniche.
ARPAT	Fuori termine (26.08.08)	11928	Posta	Ritiene che gli aspetti legati alla gestione dell'inquinamento acustico comunali e alle sue ripercussioni sul governo del territorio siano stati trattati, nel documento sulla valutazione integrata, in modo non adeguato allo loro reale rilevanza ed influenza nell'ambito dell'applicazione del RU. Suggerisce quindi di individuare e analizzare quelle situazioni in cui sia possibile ravvisare incongruità tra il RU e il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) approvato nel 2005.

## IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE – Fase intermedia

### *Le azioni della valutazione integrata intermedia*

Agli inizi del 2009 l'Amministrazione Comunale intende avviare la fase intermedia del processo di valutazione integrata sul Regolamento Urbanistico. In particolare:

- a. saranno illustrati alla collettività gli obiettivi specifici che s'intende perseguire con la pianificazione;
- b. sarà effettuata una valutazione integrata degli "effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana attesi" che si pensa possano derivare dalle scelte urbanistiche, anche al fine di vagliare eventuali soluzioni alternative;
- c. sarà verificata la coerenza tra linee di indirizzo, obiettivi generali, obiettivi specifici ed eventuali soluzioni alternative;
- d. sarà ideato un sistema di monitoraggio che consenta una verifica dello stato di attuazione delle azioni programmate;
- e. sarà data ancora la possibilità alla collettività di contribuire con proposte, richieste e segnalazioni.

### *I documenti della valutazione integrata intermedia*

Nella fase intermedia del processo di valutazione integrata prosegue pertanto la verifica di coerenza tra le previsioni del Regolamento urbanistico e le norme del Piano Strutturale (*coerenza interna*) e le disposizioni del PIT regionale e PTC provinciale (*coerenza esterna*).

La verifica di coerenza consente di:

- effettuare una mappatura dei vincoli presenti sul territorio (ambientali e paesaggistici, il sistema dei beni culturali);
- effettuare una ricognizione del sistema della mobilità comunale e proporre eventuali interventi correttivi;
- per ciascuna UTOE effettuare una puntuale ricognizione degli interventi attuati dopo l'approvazione del piano strutturale e determinare il dimensionamento

massimo degli insediamenti abitativi ed il livello ottimale di strutture scolastiche, del verde pubblico e spazi pubblici.

La verifica di coerenza tra RU e gli altri strumenti di pianificazione territoriale è stata coordinata dallo studio di urbanistica dell'Arch. Giovanni Maffei Cardellini che ha curato la stesura del documento "Quadro di riferimento progettuale del Regolamento Urbanistico" costituito da una relazione tecnica e da una serie di tavole.

Le ulteriori valutazioni effettuate dal gruppo di lavoro (costituito da personale degli uffici comunali e dal geologo esterno) traggono spunto in parte dai dati conoscitivi in possesso dell'Ente ed in parte dai contributi pervenuti, in vario modo, dalla collettività, dalle associazioni di categoria, da altri Enti pubblici. Le questioni più dibattute sia in occasione delle assemblee e degli incontri pubblici sia con le proposte scritte, possono essere ricondotte a tre grandi macro – tematiche<sup>7</sup>:

- il tema della mobilità e delle infrastrutture di collegamento con l'area sovracomunale;
- le tematiche legate alla tutela dell'ambiente, con particolare riguardo alla possibilità di razionalizzare e preservare le risorse del territorio, all'opportunità di incentivare forme di energia alternativa;
- i temi legati al tipo di sviluppo economico e alle diverse possibili modalità di fruizione sociale del territorio;

**La mobilità e le infrastrutture.** Lo studio include i dati di rilevazione del traffico lungo le due principali assi che interessano il Comune di Vecchiano (viabilità provinciale e SS Aurelia), fotografa la rete di mobilità comunale e propone soluzioni soprattutto nei punti nevralgici di collegamento con il territorio circostante (rotonda di Pontasserchio, snodo Autostrade - via Traversagna - SS Aurelia, variante via Aurelia per la frazione di Migliarino).

**La valutazione ambientale:** contiene una ricognizione sullo stato e qualità delle risorse: aria (inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico), acqua (fiume Serchio, fossi e canali minori, lago e mare).

**La valutazione socio – economica.** La verifica di coerenza interna, gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale e le proposte, i contributi avanzati dalla cittadinanza nel corso della valutazione iniziale, hanno consentito di formulare alcune indicazioni di quelle che dovrebbero essere in futuro le aree e strutture destinate alla vita sociale della collettività vecchianese. Si ricorda in particolare:

- realizzazione di un'area sportiva a Vecchiano e di un palazzetto dello Sport a Migliarino;
- ampliamento della RSA di Vecchiano, trasferimento del Centro *Alfabeto* a Pontasserchio, realizzazione di un centro diurno per anziani a Migliarino;
- realizzazione di una nuova Caserma;
- ampliamento delle strutture scolastiche e delle aree a verde.

---

<sup>7</sup> Si veda sopra, la tabella dove sono state sintetizzate le tematiche maggiormente dibattute nel corso della fase iniziale della valutazione integrata.

## *Comunicazione e partecipazione alla valutazione integrata intermedia*

Come per la fase iniziale, i documenti che compongono la valutazione intermedia saranno presentati in occasione di un Consiglio comunale aperto alla cittadinanza previsto per il giorno **13 gennaio 2009**. Seguirà una serie di assemblee pubbliche in tutte le frazioni per l'illustrazione dei documenti sopra elencati e per stimolare ulteriormente la collettività ad una partecipazione attiva alle scelte di governo del territorio.

La documentazione sarà comunque consultabile sul sito [www.comune.vecchiano.pisa.it](http://www.comune.vecchiano.pisa.it) e presso il Palazzo Comunale secondo modi e tempi resi noti dal Garante. Il Garante (tel. 050 859635) e l'Ufficio Urbanistica (tel. 050 859639) saranno a disposizione per ogni informazione e chiarimento in orario di apertura al pubblico.

La collettività è invitata a partecipare alla fase intermedia della valutazione integrata, assistendo agli incontri pubblici o presentando proposte e contributi scritti con una delle seguenti modalità:

- per posta elettronica alla casella [garante@comune.vecchiano.pisa.it](mailto:garante@comune.vecchiano.pisa.it);
- via fax al numero 050 868778;
- per posta o mediante consegna diretta all'URP in orario di apertura al pubblico (da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 12.30, martedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 e giovedì con orario continuato dalle 8.30 alle 16.30).

Il Garante organizzerà un'adeguata campagna di comunicazione, attraverso canali differenziati, per assicurare la massima informazione sui contenuti della valutazione intermedia, sui tempi e modi per partecipare. Agli enti, aziende ed associazioni di categoria comunque interessate all'adozione del Regolamento Urbanistico, sarà inviata una copia della documentazione su CD-ROM affinché possano esprimersi in merito.

Per tutti il termine per partecipare è di 30 giorni a partire dalla data della presentazione ufficiale in Consiglio Comunale.

Il Garante della Comunicazione  
per il Regolamento Urbanistico  
*d.ssa Paola Angeli*